

## **Estratto della Circolare n. 54/E del 13/06/2001**

### **6.5 Studio di settore SM19U**

Per lo studio di settore SM 19U relativo ai codici di attivita':

- 51.41.1 - Commercio all'ingrosso di tessuti;
- 51.41.2 - Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati;
- 51.41.3 - Commercio all'ingrosso di articoli tessili per la casa;
- 51.41.A - Commercio all'ingrosso despecializzato di prodotti tessili;
- 51.41.B - Commercio all'ingrosso di spaghi, cordame, sacchi e simili;
- 51.42.1 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori;
- 51.42.3 - Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria, maglieria e simili;
- 51.42.5 - Commercio all'ingrosso despecializzato di abbigliamento e calzature;

va segnalato che:

- . nel commercio all'ingrosso di tali prodotti gli acquisti precedono di parecchi mesi la disponibilita' dei prodotti per la vendita alla clientela, e gli acquisti a breve sono assai limitati; cio' comporta tempi di filiera piuttosto lunghi per il settore. Sono quindi possibili mutamenti nelle caratteristiche della domanda nei mercati di consumo ed errori di programmazione degli acquisti, amplificati dalle particolari difficolta' attraversate dal commercio all'ingrosso, che potrebbero determinare aumenti di rimanenze rispetto a quelle iniziali;
- . la valutazione del valore assunto dall'indice della produttivita' per addetto va effettuata tenendo in considerazione la tipologia di vendita utilizzata dall'impresa. E' il caso, ad esempio, di imprese che effettuano vendite all'ingrosso con poca o nessuna assistenza, con vendita visiva e possibilita' di prelievo da parte dello stesso cliente, per le quali potrebbe risultare un elevato valore dell'indice; oppure di imprese che non praticano questo tipo di vendita, per cui e' necessario un maggiore impiego di personale destinato all'assistenza ai clienti;
- . nel settore esistono imprese di commercio all'ingrosso che in tutto o in parte acquistano prodotti che poi vengono sottoposti a lavorazione presso terzi e venduti dal grossista. In questi casi le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa andranno computate tra i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci da indicare nel rigo F09 del quadro "Elementi contabili" del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.